

Monitor dei Distretti delle Marche

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2022

Monitor dei distretti

Marche

Nel primo trimestre del 2022 i **distretti manifatturieri delle Marche** realizzano complessivamente **oltre 1,1 miliardi di euro** di esportazioni in valori correnti, con una crescita tendenziale del 17,6% e **recuperando pienamente i livelli del primo trimestre del 2019** (+3,1%).

L'analisi per distretto mostra tuttavia dinamiche differenti tra le varie filiere di specializzazione regionali. I **distretti del sistema moda** registrano tutti, nel primo trimestre del 2022, **progressi a due cifre rispetto allo stesso periodo del 2021**, solo in parte dovuti a dinamiche inflattive: gli indici dei prezzi sul mercato estero hanno infatti registrato crescita tendenziali che vanno dal +2,7% per l'abbigliamento al +4,7% per i prodotti in pelle. **Tre distretti su quattro** tuttavia mostrano ancora **ritardi rispetto al periodo pre-pandemia**.

Le **Calzature di Fermo**, primo distretto per export della regione con oltre 400 milioni di euro nel primo trimestre del 2022, nonostante l'ottimo recupero (+22,6% tendenziale) è ancora sotto del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2019. In contrazione soprattutto il **mercato russo**, che assorbe circa l'8% del totale esportazioni del distretto e cala del -35,2% tendenziale (-46,7% vs. lo stesso periodo del 2019); in crescita invece le vendite verso **Germania**, mercato che registra un +17,5% tendenziale (ma è ancora sotto del 6,9% rispetto al 2019), **Francia**, che realizza un +7,8% rispetto al primo trimestre del 2021 (e +2,8% vs. 2019) e **Stati Uniti**, con progressi rispettivamente del +62,3% e +19%.

Stessa dinamica per l'**Abbigliamento marchigiano**, che cresce del 22,1% rispetto al primo trimestre del 2021 (-8,9% vs. 2019); i cali tendenziali verso il mercato **francese** (-24,4%) e **russo** (-14,7%, che qui pesa per il 7%) sono più che compensati dai progressi verso **Germania** (+31%), **Stati Uniti** (+123%) e **Regno Unito** (+146%).

Per la **Pelleteria di Tolentino** (+39,8% vs. primo trimestre del 2021; -17,1% vs. 2019) si realizzano crescite diffuse verso tutte le principali destinazioni; spicca in particolare il mercato **cinese**, che triplica i valori rispetto allo stesso periodo del 2021.

L'unico distretto a fare ancora meglio, tanto da recuperare anche i livelli pre-pandemia, è il **Jeans valley di Montefeltro**, che con uno sprint di oltre il 50% supera i livelli del 2019 del 9,1%, grazie soprattutto al forte balzo delle vendite verso la **Francia**, che passa da 2,3 milioni nel primo trimestre del 2021 a oltre 7,7 milioni nello stesso periodo del 2022 (erano 1,2 nel gennaio-marzo 2019).

Tutti gli altri distretti marchigiani avevano già recuperato i livelli pre-pandemici a fine 2021, e continuano il trend di crescita anche nei primi mesi del 2022.

Molto positiva la dinamica dei distretti del sistema casa: le **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano**, con un totale export di 257 milioni di euro nel primo trimestre del 2022 segna un +11,3% tendenziale (+21,8% verso lo stesso periodo del 2019), a fronte di un indice dei prezzi sui mercati esteri, per gli elettrodomestici, che è cresciuto del 9,8% tendenziale. Ottimi risultati verso le prime quattro destinazioni commerciali, tutte europee: **Germania** (+6,6% tendenziale), **Francia** (+56,4%), **Spagna** (+23,3%), **Polonia** (+37,5%), mentre calano le vendite verso **Stati Uniti** (-58,2%) e **Russia** (-18%) che pesa circa il 4% sul totale export del distretto.

Luglio 2022

Nota Trimestrale – n. 55

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Rosa Maria Vitulano
Economista

Le **Cucine di Pesaro**, con 84 milioni di euro realizza una crescita dell'8,6% tendenziale (+24,1% vs. 2019); molto apprezzate le produzioni sul mercato **americano** (+47,6%).

Le **Macchine utensili e per il legno di Pesaro** realizzano 134 milioni di euro nel trimestre, con una crescita rispettivamente del 6,6% rispetto al 2021 e dell'11,5% nei confronti del 2019; il primo mercato di destinazione, **Stati Uniti**, segna un +8,8%, **Francia** e **Germania** crescono entrambe del 24% circa, mentre la **Russia** (che assorbe il 3% del totale) dimezza i flussi rispetto al primo trimestre del 2021.

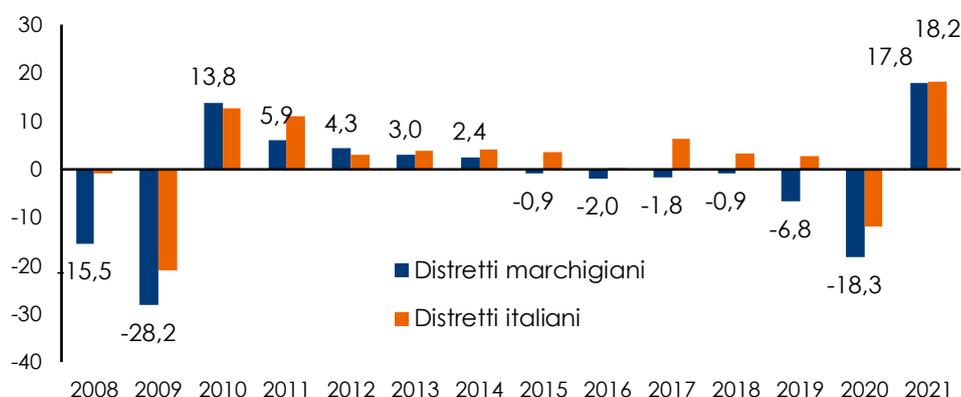
Buone performance anche per il **Cartario di Fabriano**, che con 66 milioni di euro segna un +16,8% rispetto allo stesso periodo del 2021; va tuttavia segnalato che l'indice dei prezzi sui mercati esteri per l'industria dei prodotti in carta è cresciuto del 17,7% tendenziale nel primo trimestre del 2022. Il settore, tra i più energivori, è stato interessato anche dall'indisponibilità e dalla volatilità dei prezzi sia della materia prima sotto forma di cellulosa vergine (spesso importata), ma anche della carta da macero come "materia prima seconda", sotto la spinta della maggior richiesta di imballaggi in cartone, in sostituzione di quelli in plastica. In crescita le vendite verso **Germania** (+36,1%), **Francia** (+13,9%) e **Spagna** (+30,5%), mentre calano **Grecia** (-48,3%) e **Turchia** (-52,4%); raddoppio dei flussi verso **Regno Unito** e **Stati Uniti**.

Infine, il distretto degli **strumenti musicali di Castelfidardo** conferma gli stessi valori del primo trimestre del 2021 (+1,4%), ma si assesta su livelli superiori di oltre il 20% rispetto allo stesso periodo del 2019. Crescite diffuse verso le principali destinazioni, in primis **Germania** (+8,7%), **Stati Uniti** (+16,3%) e **Tunisia** (+8,8%).

Buono l'andamento dell'export distrettuale marchigiano sui **mercati maturi** (+18,5% nel primo trimestre del 2022), grazie al contributo della **Francia**, prima destinazione commerciale nel 2021 (+14,3% tendenziale), della **Germania**, che uguaglia la Francia per flussi nel primo trimestre del 2022 (+17,1% tendenziale), e degli **Stati Uniti** (+17,3%), mercato dove il dollaro forte sta rendendo più convenienti i prodotti Made in Italy a beneficio soprattutto dei distretti del sistema moda. Crescono anche le vendite verso le **economie emergenti** (+16,3%), che pesano circa il 40% sul totale dell'export distrettuale marchigiano, grazie soprattutto al balzo delle vendite in **Cina** (+50,3%).

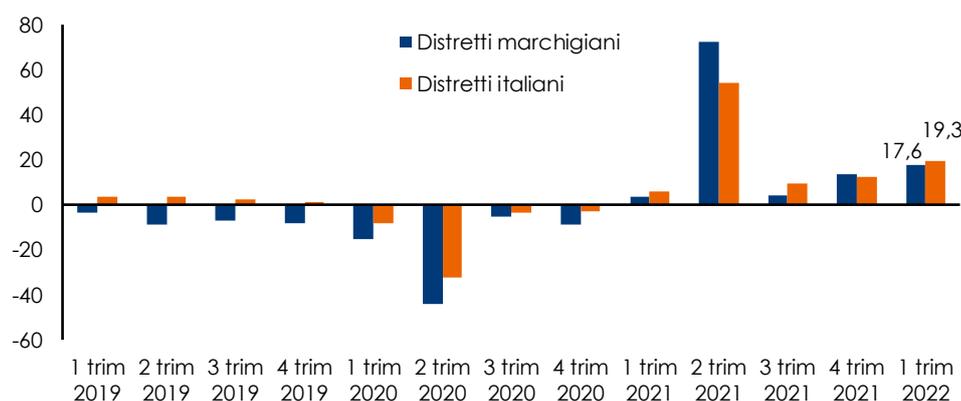
Tavole

Fig. 1 – Evoluzione annuale dell'export dei distretti delle Marche e dei distretti italiani (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti delle Marche e dei distretti italiani (var. % tendenziale)



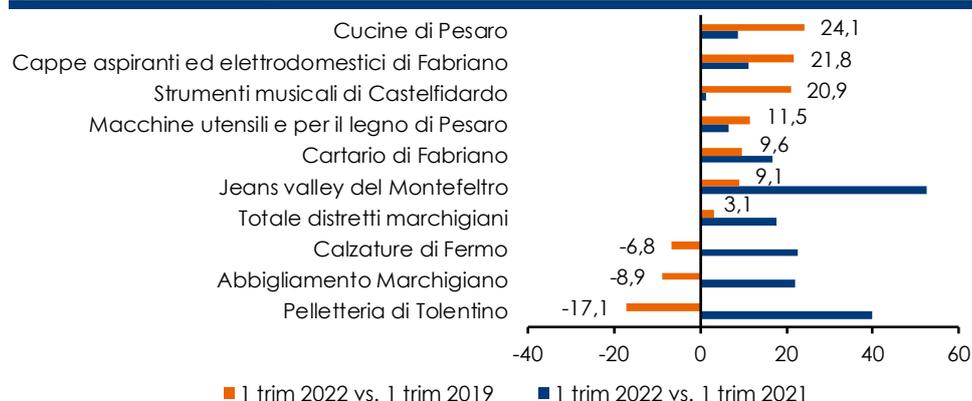
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – L'export dei distretti delle Marche

	Esportazioni (mln €)		Differenza (mln €)				Var.% tendenziale			
	2021	1 trim 2022	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1 trim 2022 vs. 1 trim 2021	1 trim 2022 vs. 1 trim 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1 trim 2022 vs. 1 trim 2021	1 trim 2022 vs. 1 trim 2019
Totale distretti marchigiani	4.000	1.147	605	-153	172	35	17,8	-3,7	17,6	3,1
Calzature di Fermo	1.241	402	156	-224	74	-29	14,4	-15,3	22,6	-6,8
Cappe aspiranti ed elettr. di Fabriano	955	257	198	110	26	46	26,2	13,0	11,3	21,8
Macch. utensili e per il legno di Pesaro	539	134	110	57	8	14	25,8	11,8	6,6	11,5
Cucine di Pesaro	343	84	38	35	7	16	12,3	11,3	8,6	24,1
Abbigliamento Marchigiano	298	89	25	-49	16	-9	9,3	-14,2	22,1	-8,9
Pelletteria di Tolentino	241	69	28	-81	20	-14	13,4	-25,1	39,8	-17,1
Cartario di Fabriano	239	66	23	4	9	6	10,8	1,7	16,8	9,6
Jeans valley del Montefeltro	91	33	18	-7	11	3	24,4	-7,1	52,4	9,1
Strumenti musicali di Castelfidardo	53	12	8	3	0	2	17,3	5,8	1,4	20,9

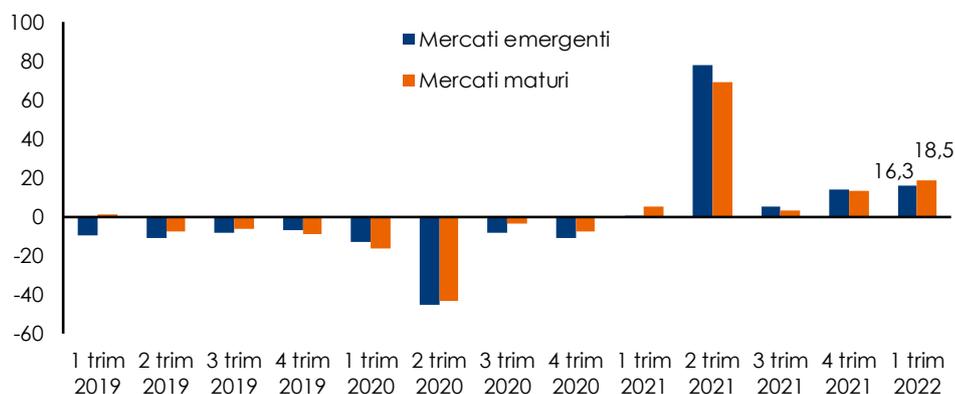
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazioni % dell'export dei distretti delle Marche



Nota: i distretti sono ordinati in base alle variazioni 2022-2019. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione dell'export dei distretti delle Marche per mercato di sbocco (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti abruzzesi nei principali paesi di destinazione

	Esportazioni (mln €)		Differenza (mln €)				Var.% tendenziale			
	2021	1 trim 2022	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1 trim 2022 vs. 1 trim 2021	1 trim 2022 vs. 1 trim 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1 trim 2022 vs. 1 trim 2021	1 trim 2022 vs. 1 trim 2019
Totale distretti marchigiani	4.000	1.147	605	-153	172	35	17,8	-3,7	17,6	3,1
Francia	468	137	73	31	17	26	18,6	7,1	14,3	23,9
Germania	431	138	29	-8	20	15	7,3	-1,9	17,1	12,3
Stati Uniti	339	90	102	22	13	11	42,9	6,9	17,3	13,4
Federazione russa	184	35	15	-40	-14	-20	8,7	-17,7	-28,9	-36,3
Spagna	178	55	36	-5	10	4	25,1	-2,8	21,8	7,5
Polonia	177	48	37	32	3	11	26,8	22,3	7,6	29,3
Cina	166	50	56	27	17	22	51,5	19,4	50,3	77,2
Regno Unito	162	50	27	-37	15	-6	19,8	-18,7	42,5	-11,1
Paesi Bassi	115	37	19	13	5	7	19,6	12,7	17,2	25,6
Svizzera	111	32	8	-71	8	-35	7,7	-39,3	36,0	-52,5
Belgio	106	39	0	-22	5	-1	-0,5	-17,0	16,2	-1,5
Romania	86	21	-4	-13	4	-5	-3,9	-13,5	25,0	-19,5
Albania	66	19	10	-2	6	1	18,9	-2,9	50,3	4,2
Turchia	63	20	12	12	3	8	22,5	24,2	19,2	69,1
Portogallo	58	17	11	2	5	4	24,0	4,5	44,2	34,0
Grecia	56	16	18	14	1	4	45,7	32,2	5,2	36,6
Emirati Arabi Uniti	55	15	16	4	-2	3	42,0	8,0	-11,4	21,8

Nota: sono riportati i paesi verso i quali i distretti marchigiani hanno esportato oltre 60 milioni di euro nel 2021. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 con quelli del 2021. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra dati i provvisori del 2021 e i dati definitivi del 2020.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------